

# ANALISI MATEMATICA III

Dalle lezioni del Prof. Maurizio Grasselli  
per il corso di Ingegneria Matematica

Dispense di Simone Paloschi

Politecnico di Milano

A.A. 2022/2023

# Indice

<b>1</b>	<b>Funzioni a variabile complessa</b>	<b>3</b>
1.1	Insieme numeri complessi . . . . .	3
1.2	Funzioni Complesse di una Variabile Complessa . . . . .	3
1.3	Serie Di Potenze nel campo complesso . . . . .	4
1.4	Cammini e circuiti . . . . .	5
1.5	Integrale di funzioni complesse di variabile complessa . . . . .	5
1.6	Analicità funzioni olomorfe . . . . .	6
1.7	Singolarità delle funzioni di variabile complessa e Sviluppi di Lourent . . . . .	6
1.8	Residui integrali . . . . .	7
1.9	Logaritmo e potenze di numeri complessi . . . . .	8
<b>2</b>	<b>Elementi di Analisi Funzionale</b>	<b>9</b>
2.1	Successioni negli spazi normati . . . . .	9
2.2	Integrale di Lebesgue . . . . .	9
2.3	Insiemi misurabili e integrali su insiemi misurabili . . . . .	10
2.4	Spazi $\mathbf{L}^p$ . . . . .	11
2.5	Spazi di Hilbert . . . . .	12
2.6	Ortogonalità . . . . .	12
2.7	Sistemi e basi ortonormali . . . . .	12
2.8	Serie di Fourier in $\mathbf{L}^2$ . . . . .	13
<b>3</b>	<b>Elementi di Teoria delle Distribuzioni</b>	<b>14</b>
3.1	Spazio Duale di uno Spazio Vettoriale . . . . .	14
3.2	Derivata di una distribuzione . . . . .	15
3.3	Distribuzioni temperate . . . . .	16
3.4	Prodotto distribuzione-funzione . . . . .	16
<b>4</b>	<b>Trasformata di Fourier</b>	<b>17</b>
4.1	La trasformata di Fourier e la derivazione . . . . .	17
4.2	Inversione della trasformata di Fourier . . . . .	17
4.3	Trasformata di Fourier per distribuzioni temperate . . . . .	18
4.4	Trasformata nello spazio $\mathbf{L}^2$ . . . . .	18
4.5	Prodotto convoluzione e trasformata Fourier . . . . .	19
4.6	Applicazioni . . . . .	19

# 1 Funzioni a variabile complessa

## 1.1 Insieme numeri complessi

Oss. Il campo  $(\mathbb{C}, +, \cdot)$  non può essere ordinato

In  $\mathbb{C}$  vale il teorema fondamentale dell'algebra: un polinomio di grado  $n$  ha  $n$  radici

I numeri complessi possono essere scritti:  $a + ib = \rho(\cos(\eta) + i\sin(\eta)) = \rho e^{i\eta}$

Topologia:

- **distanza**  $:= |z-w|$  è simmetrica e positiva ( $d=0 \Leftrightarrow z=w$ )
- **Disco** (aperto)  $R > 0$  e  $z_0 \in \mathbb{C}$  allora  $B_R(z_0) := \{z \in \mathbb{C} : |z - z_0| < R\}$  e chiuso con  $\leq$
- $A \subseteq \mathbb{C}$  si dice **aperto** se  $\forall z_0 \in A \exists R > 0$  t.c.  $B_R(z_0) \subset A$
- Punto di **accumulazione** se  $\forall R > 0$   $B_R(z_0)$  contiene almeno uno  $z \in A$  (con  $z \neq z_0$ )
- $E \subseteq \mathbb{C}$  **chiuso** se contiene tutti i suoi punti di accumulazione
- Una successione  $[z_n]_{n \in \mathbb{N}} \subset \mathbb{C}$  converge a  $z \in \mathbb{C}$  se  $\forall \varepsilon > 0 \exists n_0 \in \mathbb{N}$  t.c.  $|z_n - z| < \varepsilon, \forall n > n_0$

## 1.2 Funzioni Complesse di una Variabile Complessa

f:  $E \subseteq \mathbb{C} \rightarrow \mathbb{C}$ ,  $f(z) = \text{Re}f(z) + i \text{Im}f(z)$

**DEF.**  $f$  è **continua** in  $z_0 \in A$  se  $\forall \varepsilon > 0, \exists \delta > 0$  t.c.  $|f(z) - f(z_0)| < \varepsilon \forall z \in B_\delta(z_0) \cap A$

Oss.  $f(z) = u(x+iy) + i v(x+iy)$  ( $u$  e  $v$  funzioni)

data  $f$  possiamo definire in modo univoco  $(u, v) : E \subset \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}^2$  e viceversa

**DEF.** Sia  $f : A \subseteq \mathbb{C} \rightarrow \mathbb{C}$  diremo che  $f$  è **derivabile** in  $z_0 \in A$  se esiste finito  $\lim_{h \rightarrow 0} \frac{f(z_0+h) - f(z_0)}{h} = f'(z_0)$

Oss. Ovvero  $\forall \varepsilon > 0, \exists \delta > 0$  t.c.  $|\frac{f(z_0+h) - f(z_0)}{h} - f'(z_0)| < \varepsilon \quad \forall h \neq 0$  t.c.  $|h| < \delta$  e  $z_0 + h \in A$

Oss. Derivabilità equivale a **differenziabilità**:

$\exists \alpha \in \mathbb{C}$  t.c.  $f(z_0 + h) - f(z_0) = \alpha h + o(h)$  per  $h \rightarrow 0$  con  $\alpha = f'(z_0)$

Teo. Condizioni di Cauchy-Riemann DIM

$f$  è derivabile in  $z_0 \iff u, v$  sono differenziabili in  $(x_0, y_0)$ ,  $\frac{\partial u}{\partial x}(x_0, y_0) = \frac{\partial v}{\partial y}(x_0, y_0)$  e  $\frac{\partial u}{\partial y}(x_0, y_0) = -\frac{\partial v}{\partial x}(x_0, y_0)$

**DEF.**  $f : A \subseteq \mathbb{C} \rightarrow \mathbb{C}$  è **Olomorfa** in  $A$  se è derivabile  $\forall z \in A$

Oss.  $f : A \subseteq \mathbb{C} \rightarrow \mathbb{C}$  è derivabile in  $z_0 = x_0 + iy_0 \in A$ , allora

$$f'(z_0) = \frac{\partial u}{\partial x}(x_0, y_0) + i \frac{\partial v}{\partial x}(x_0, y_0) = (C.R.) = \frac{\partial v}{\partial y}(x_0, y_0) - i \frac{\partial u}{\partial y}(x_0, y_0) \implies |f'(z_0)|^2 = u_x^2 + v_x^2 = v_y^2 + u_y^2$$

$$\text{Oss. } F : A \subseteq \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}^2 \quad F(x, y) = (u(x, y), v(x, y)) \quad J_F(x, y) = |f'(z_0)| \begin{bmatrix} \frac{u_x}{|f'(z_0)|} & \frac{v_x}{|f'(z_0)|} \\ \frac{u_y}{|f'(z_0)|} & \frac{v_y}{|f'(z_0)|} \end{bmatrix} = |f'(z_0)| \theta(z_0)$$

**DEF.** Una trasformazione di un aperto si dice **conforme** se conserva gli angoli tra coppie di curve (regolari)

Teo.  $f$  olomorfa in  $A$  con  $f'(z) \neq 0 \forall z \in A$  allora  $f$  è una trasformazione conforme

Oss. Vogliamo mostrare che le funzioni olomorfe sono serie di potenze

### 1.3 Serie Di Potenze nel campo complesso

**DEF.** Una serie di potenze di centro  $z_0 \in \mathbb{C}$  e coefficienti  $a_n \in \mathbb{C}$  è la successione  $\{\sum_{k=0}^n a_k(z - z_0)^k\}_{n \in \mathbb{N}}$  che può essere chiamata con il simbolo  $\sum_{n=0}^{\infty} a_n(z - z_0)^n$

Oss. Puoi sostituire la serie alla successione se sai che converge

Teo. Raggio di convergenza delle serie di potenze nel campo complesso DIM

Sia  $\alpha = \overline{\lim}_{n \rightarrow +\infty} |a_n|^{\frac{1}{n}} \in [0, +\infty]$  allora posto  $R = \frac{1}{\alpha}$ , avremo:

i) la serie  $\sum_{n \in \mathbb{N}} a_n(z - z_0)^n$  converge assolutamente  $\forall z : |z - z_0| < R$

ii) la serie non converge  $\forall z : |z - z_0| > R$

**DEF.** Data la serie  $\sum_{n \in \mathbb{N}} a_n(z - z_0)^n$  con raggio di convergenza  $R$

Il **cerchio di convergenza** è  $\Gamma_R(z_0) = \{z \in \mathbb{C} : |z - z_0| < R\}$

Il **disco** di convergenza è  $\mathcal{D}_R(z_0) = \{z \in \mathbb{C}^* : |z - z_0| \leq R\}$  con  $\mathbb{C}^* : \mathbb{C} \cup \{+\infty\}$

Oss.  $\forall R' < R$  la serie converge totalmente in  $|z - z_0| < R'$

Cor. Una serie di potenze converge totalmente e uniformemente in ogni E t.c.  $\overline{E} \subset \Gamma_R(z_0)$

Teo. Una serie di potenze ha come somma una funzione continua in  $|z - z_0| \leq R$

scriveremo  $f(z) = \sum_{n=0}^{\infty} a_n(z - z_0)^n$

Prop.  $\sum_{n=0}^{\infty} a_n(z - z_0)^n$  e  $\sum_{n=1}^{\infty} n a_n(z - z_0)^{n-1}$  (Serie derivata termine a termine)

hanno lo stesso raggio di convergenza

Teo. Derivabilità delle serie di potenze DIM

La somma  $f(z)$  di una serie di potenze è olomorfa in  $|z - z_0| \leq R$  e risulta  $f'(z) = \sum_{n=1}^{\infty} n a_n(z - z_0)^{n-1}$

Cor. La somma ha derivate di ogni ordine continue in  $|z - z_0| < R$  che si ottengono derivando termine a termine:  $f^{(k)}(z) = \sum_{n=k}^{+\infty} \frac{n!}{(n-k)!} a_n(z - z_0)^{n-k}$  e in particolare  $f^{(k)}(z_0) = k! a_k$

**Estensione delle trascendenti elementari** (sin, cos, exp...)

Teo. Sia  $f : (a, b) \subseteq \mathbb{C}$  derivabile in  $(a, b)$ .

Se esiste una funzione olomorfa in  $A \supset (a, b)$  t.c.  $F|_{(a, b)} = f$  allora  $F$  è unica

Cor. Sono funzioni olomorfe le seguenti:

$$\sum_{n=0}^{\infty} a_n z^n \quad \sum_{n=0}^{+\infty} \frac{z^n}{n!} := e^z \quad \sum_{n=0}^{+\infty} (-1)^n \frac{z^{2n+1}}{(2n+1)!} := \sin(z) \quad \sum_{n=0}^{+\infty} (-1)^n \frac{z^{2n}}{(2n)!} := \cos(z)$$

Cor. Relazioni fondamentali che continuano a valere:

$$\sin^2 z + \cos^2 z = 1 \quad \sin z = \frac{e^{iz} - e^{-iz}}{2i} \quad \cos z = \frac{e^{iz} + e^{-iz}}{2} \quad e^{z_1+z_2} = e^{z_1} \cdot e^{z_2}$$

Oss. Ma per esempio non è più vera:  $|\sin z| \leq 1$

## 1.4 Cammini e circuiti

**DEF.**  $r : [a, b] \rightarrow \mathbb{C}$  è  **$C^1$  a tratti** se è  $C^0$  ed  $\exists \{t_0 \dots t_k\}$  t.c.  $t_0 = a, t_k = b, t_{j-1} < t_j$  e  $r|_{[t_{j-1}, t_j]} \in C^1$

**DEF.**  $r_1, r_2 \in \tilde{C}^1$  sono **equivalenti** se  $\exists \varphi : D_1 \rightarrow D_2$  biettiva, strettamente crescente con  $D_i$  i rispettivi domini t.c. i)  $\varphi, \varphi^{-1} \in \tilde{C}^1$  ii)  $r_1 = r_2(\varphi)$

**DEF.** Sia  $C = (\gamma, r)$  un **cammino** di  $\mathbb{C}$ , allora:

- i)  $C$  è chiuso se  $r(a) = r(b)$  (allora  $C$  è un **circuito**)
- ii)  $-C$  indica il cammino **inverso**, ovvero  $\tilde{r}(t) = r(a + b - t)$
- iii) se  $C \in (a, b)$ , allora è la **somma** dei cammini parametrizzati da  $r_1 = r|_{[a, l]}$  e  $r_2 = r|_{[l, b]}$ :  $C = C_1 + C_2$
- iv)  $C$  è un cammino **semplice** se non ha intersezioni

**DEF.**  $A \subseteq \mathbb{C}$  è **connesso** se  $\nexists A_1, A_2 \subset A$  non vuoti, digiunti t.c.  $A_1 \cup A_2 = A$

**DEF.** Siano  $C_1, C_2$  circuiti in  $A \subseteq \mathbb{C}$ , **A-omotopia** è una funzione  $H : [a, b] \times [0, 1] \rightarrow A$  continua t.c.

- i)  $\forall \lambda \in [0, 1]$   $H(\cdot, \lambda)$  è la parametrizzazione di un circuito di  $A$
- ii)  $H(\cdot, 0)$  e  $H(\cdot, 1)$  sono parametrizzazioni di  $C_1$  e  $C_2$  che si diranno A-omotopi

**DEF.**  $A$  è **semplicemente connesso** se ogni circuito in  $A$  è A-omotopo ad un punto di  $A$

**DEF.**  $A$  è **stellato** rispetto a  $z_0 \in A$  se ogni segmento di  $z_0$  è incluso in  $A$  (Stellato  $\implies$  sempl connesso)

## 1.5 Integrale di funzioni complesse di variabile complessa

**DEF.** Siano  $C = (\gamma, \{r\})$  un cammino di  $\mathbb{C}$  e  $f : \gamma \rightarrow \mathbb{C}$  continua, avremo  $\int_C f(z)dz := \int_a^b f(r(t)) \cdot r'(t)dt$

Proprietà principali:

- i) lunghezza  $L_\gamma = \int_a^b |r'(t)|dt$
- ii)  $\int_{-C} f(z)dz = -\int_C f(z)dz$
- iii)  $\int_{C_1+C_2} f(z)dz = \int_C f(z)dz$
- iv)  $|\int_C f(z)dz| \leq \sup_{z \in \gamma} |f(z)| \cdot L_\gamma$

Possiamo separare l'integrale:  $\int_C f(z)dz = \dots = \int_C (u(x, y)dx - v(x, y)dy) + i \int_C (v(x, y)dx + u(x, y)dy)$

**DEF.** Sia  $f$  continua con  $(u, v)$ , allora  $udx - vdy, vdx + udy$  si dicono **forme differenziali** associate a  $f$

Teo.  $f$  è olomorfa se le forme diff associate sono chiuse (differenziabili e  $C^1$ )

**DEF.**  $F : A \subseteq \mathbb{C} \rightarrow \mathbb{C}$  è una **primitiva** di  $f : A \subseteq \mathbb{C} \rightarrow \mathbb{C}$  se è olomorfa e  $F'(z) = f(z) \forall z \in A$

Oss: Considerando  $F$  con  $(U, V)$ , allora  $U_x = V_y = u, V_x = -U_y = v$

ovvero  $\nabla U = (u, -v)$   $\nabla V = (v, u)$ , perciò le forme diff di  $f$  sono esatte (hanno primitiva)

Teo.  $f$  continua ha primitiva in  $A \iff$  le sue f.d.ass. sono esatte

Teo. forma diff esatta e  $C^1 \implies$  f.d. chiusa

Ipotesi: d'ora in poi assumeremo  $u, v \in C^1$

Teo.  $f$  continua ha primitiva in  $A \implies f$  è olomorfa in  $A$  (essendo chiusa)

Teo.  $f$  olomorfa su  $A$  semplicemente connesso  $\iff f$  ha primitiva in  $A$

Cor.  $f$  continua e olomorfa in  $A \iff \forall z \in A \exists$  un disco  $B_R(z) \subset A$  t.c.  $f$  ha primitiva in  $B_R$

Teo.  $f$  continua con una primitiva in  $A \implies \int_C f(z)dz = 0 \forall$  circuito  $C \subset A$

Cor. fissato  $z_0 \in A$ ,  $F(z) = \int_{C(z_0, z)} f(w)dw$  è una primitiva di  $f$ , con  $C$  un cammino con estremi  $z_0$  e  $z$

Teo. Cauchy DIM

Sia  $f : A \subseteq \mathbb{C} \rightarrow \mathbb{C}$  olomorfa. Se  $A$  è semplicemente connesso, allora  $\int_C f(z)dz = 0 \forall$  circuito  $C \subset A$

Teo. Morera

Se  $f$  è t.c.  $\int_C f(z)dz = 0 \forall$  circuito  $C \subset A$  allora  $f$  è olomorfa

## 1.6 Analicità funzioni olomorfe

**DEF.**  $f$  è **analitica** se si può scrivere localmente in serie di potenze, ovvero:

$\forall z \in A \exists \delta > 0$  t.c.  $B_\delta(z) \subset A$  ed  $\exists$  una serie di potenze di centro  $z$  che converge a  $f(z+h) \forall h \in B_\delta$

Oss. Nel caso reale esistono funzioni  $C^\infty$  non analitiche

Teo. Se  $f$  è analitica allora è olomorfa

Teo. Formula di Cauchy DIM

Se  $f : A \subseteq \mathbb{C} \rightarrow \mathbb{C}$  olomorfa in  $A$ , allora  $\forall z \in B_r(z_0) \subset A \quad f(z) = \frac{1}{2\pi i} \int_{C_r(z_0)} \frac{f(w)}{w-z} dw$  con  $C_r(z_0) = \partial B_r(z_0)$

Oss. I valori di  $f$  nel disco dipendono solo dai valori sul bordo

Teo. Weierstrass DIM

Se  $f : A \subseteq \mathbb{C} \rightarrow \mathbb{C}$  è olomorfa in  $A$ , allora è  $f$  analitica in  $A$

Quindi  $\forall z \in A$  e  $B_r(z_0) \subseteq A$  vale lo sviluppo  $f(z) = \sum_{n=0}^{+\infty} c_n (z - z_0)^n \quad c_n = \frac{1}{2\pi i} \int_{C_r(z_0)} \frac{f(z)}{(z - z_0)^{n+1}} dz$

Oss. Inoltre per lo sviluppo di Taylor, sappiamo che  $c_k = \frac{f^{(k)}(z_0)}{k!}$ , da cui ricaviamo

la formula di Cauchy della derivata:  $f^{(k)}(z_0) = \frac{k!}{2\pi i} \int_{C_r(z_0)} \frac{f(z)}{(z - z_0)^{k+1}} dz \quad \forall k \in \mathbb{N}$

## 1.7 Singularità delle funzioni di variabile complessa e Sviluppi di Laurant

**DEF.** Sia  $f$  olomorfa in  $A - \{z_0\}$  diremo che  $z_0$  è una **singularità isolata**

**DEF.** Per analizzare le singularità useremo le **serie di potenze bilatere**, dette anche sviluppi di Laurant

Ovvero  $\sum_{n=-\infty}^{+\infty} a_n (z - z_0)^n = \sum_{n=1}^{+\infty} a_{-n} [(z - z_0)^{-1}]^n + \sum_{n=0}^{+\infty} a_n (z - z_0)^n$

Oss. Il primo termine ha raggio di convergenza  $R'$  e converge in  $|z - z_0| > \rho = \frac{1}{R'}$

Oss. Se  $0 \leq \rho < R \leq +\infty$  la serie bilatera converge assolutamente in  $A_{\rho, R}(z_0) = \{z \in \mathbb{C} : \rho < |z - z_0| < R\}$  e converge uniformemente in ogni  $E$  t.c.  $\bar{E} \subset A_{\rho, R}(z_0)$

Oss. Se  $R = +\infty$  e  $a_n = 0 \forall n > 0$  allora diremo che  $f$  è olomorfa all'infinito e  $f(\infty) = a_0$

Teo. Sia  $f$  olomorfa in una corona circolare  $A_{\rho,R}(z_0)$ , allora  $f$  è somma di una serie bilatera di potenze:  
 $f(z) = \sum_{-\infty}^{+\infty} a_n(z - z_0)^n$  dove  $a_n = \frac{1}{2\pi i} \int_{\gamma} \frac{f(w)}{w - z_0} dw$  con  $\gamma$  una circonferenza contenuta in  $A_{\rho,R}(z_0)$

**DEF.** Sia  $f : A - \{z_0\} \subset \mathbb{C} \rightarrow \mathbb{C}$  olomorfa, allora  $z_0$  è una singolarità:

- eliminabile se  $f$  è la restrizione di una funzione olomorfa in  $A$
- polare se  $\lim_{z \rightarrow z_0} f(z) = +\infty$
- essenziale, altrimenti

Prop. Sia  $f : A - \{z_0\} \subset \mathbb{C} \rightarrow \mathbb{C}$  olomorfa, allora  $\exists R > 0$  t.c.  $B_R(z_0) \subset A$ , valgono:

- $a_{-m} = 0 \forall m \geq 1 \implies z_0$  eliminabile
- $\exists$  un numero finito (non nullo) di  $a_{-m} \neq 0 \implies z_0$  è un polo
- $\exists$  infiniti  $a_{-m} \neq 0 \implies z_0$  è essenziale

Prop. Se  $\exists m_0 \geq 1$  ( $m_0 \in \mathbb{N}_0$ ) t.c.  $a_{-m_0} \neq 0$  e  $a_{-m} = 0 \forall m > m_0$  allora  $z_0$  è un polo di ordine  $m_0$

Se  $\exists n_0 \geq 1$  t.c.  $a_{n_0} \neq 0$  e  $a_n = 0 \forall n < n_0$  allora  $z_0$  è uno zero di ordine  $n_0$

Oss. Regola di De L'Hopital: se  $z_0$  è un polo o uno zero di  $f$  e  $g$  (olomorfe dove serve), allora esistono finiti ed uguali  $\lim_{z \rightarrow z_0} \frac{f(z)}{g(z)} = \lim_{z \rightarrow z_0} \frac{f'(z)}{g'(z)}$

## 1.8 Residui integrali

Oss. Abbiamo detto che presa  $f$  olomorfa in  $B_R(z_0)$  ( $z_0$  al più escluso), allora  $f(z) = \sum_{-\infty}^{+\infty} a_n(z - z_0)^n$

Teo. Sia  $\gamma$  circonferenza interna a  $B_R(z_0)$  ( $\gamma$  contiene  $z_0$ ), allora  $\frac{1}{2\pi i} \int_{\gamma} f(z) dz = a_{-1}$

**DEF.**  $a_{-1}$  è detto **residuo integrale** di  $f$  in  $z_0$  e si indica con  $Res(f, z_0)$

Teo. (dei residui 1) Sia  $f$  olomorfa tranne al più in un numero finito di singolarità isolate  $z_1, \dots, z_N \in A$

Se  $\gamma$  è un circuito semplice in  $A$  contenente al suo interno tutte le singolarità, allora  $\int_{\gamma} f(z) dz = 2\pi i \sum_{j=1}^N Res(f, z_j)$

Teo. (dei residui 2) Siano  $A$  un aperto esterno ad un circuito semplice  $\gamma$  e  $f$  olomorfa in  $A$  tranne al più in un numero finito di punti singolari  $z_j$  e continua in  $\overline{A}$ , allora  $\int_{-\gamma} f(z) dz = 2\pi i [\sum_{j=1}^N Res(f, z_j) + Res(f, \infty)]$

Cor. Sia  $f : \mathbb{C} \rightarrow \mathbb{C}$  olomorfa in  $\mathbb{C}$  tranne al più in un numero finito di singolarità, allora la somma dei residui (compreso  $\infty$ ) è zero

Teo. (Principio di identità delle funzioni olomorfe)

Siano  $f : A \subseteq \mathbb{C} \rightarrow \mathbb{C}$  olomorfa in  $A$  aperto connesso e  $Z(f)$  l'insieme degli zeri di  $f$ , allora  $f$  è identicamente nulla se e solo se  $Z(f)$  ha punti di accumulazione in  $A$

Teo. (Unicità del prolungamento analitico)

Siano  $f_0 : S \subset A \subseteq \mathbb{C} \rightarrow \mathbb{C}$ ,  $A$  aperto connesso e  $S$  con un punto di accumulazione in  $A$  se  $\exists f : A \rightarrow \mathbb{C}$  olomorfa t.c.  $f|_S = f_0$  allora  $f$  è unica

Oss.  $f(z) = \sin(z)$  ha zeri, ma il punto di accumulazione è  $\infty$ , che è esterno a  $\mathbb{R}$

Prop. I poli di una funzione  $f$  sono tutti e soli gli zeri di un prolungamento olomorfo di  $\frac{1}{f}$

Prop. Se  $f$  è olomorfa in un aperto connesso e non è identicamente nulla, allora i suoi zeri sono tutti isolati e hanno ordine intero e finito

Lemma di Jordan DIM

Siano  $R, w > 0$ ,  $\rho : I \rightarrow (0, +\infty) \in \tilde{C}^1$  con  $I = [0, \pi]$  e  $r_R = R\rho(t)e^{it}$   $t \in I$

Sia  $C_R = (\gamma_R, r_R)$  un cammino con  $\gamma_R = Im(r_R)$  e sia  $f$  continua su  $\gamma_R$ , allora:

$$|\int_{C_R} e^{iwz} f(z) dz| \leq \frac{c^*}{w} \sup_{z \in \gamma_R} |f(z)| \quad \text{con } c^* \text{ indipendente da } R$$

Oss. Il lemma di Jordan vale anche nei seguenti casi:

$$\bullet \int_{C_R} e^{-iwz} f(z) dz \quad I = [-\pi, 0] \quad \bullet \int_{C_R} e^{wz} f(z) dz \quad I = [\frac{\pi}{2}, \frac{3}{2}\pi] \quad \bullet \int_{C_R} e^{-wz} f(z) dz \quad I = [-\frac{\pi}{2}, \frac{\pi}{2}]$$

## 1.9 Logaritmo e potenze di numeri complessi

Oss. Dato  $z \in \mathbb{C}_0$ , esistono infiniti  $w \in \mathbb{C}$  t.c.  $e^w = z$ . Precisamente  $w = \ln|z| + i\theta$  con  $\theta \in Arg(z)$  dove  $Arg(z) := \{\theta \in \mathbb{R} : z = |z|e^{i\theta}\}$  n.b. se  $z = 0$ ,  $arg(z) = \mathbb{R}$

**DEF.** La funzione **logaritmo principale** è  $Ln(z) = \ln|z| + iArg(z)$  con  $-\pi < Arg(z) < \pi$

Oss.  $z \rightarrow Ln(z)$  è definita su  $E = \mathbb{C} - \{z \in \mathbb{C} : Re(z) \leq 0, Im(z) = 0\}$

Oss. Su  $E$   $Ln(z)$  è olomorfa e vale  $\frac{d}{dz} Ln(z) = \frac{1}{z}$ , ma non posso estenderla a  $\mathbb{C}$  perché c'è un salto

**DEF.**  $Ln(z)$  è una branca massimale di  $\ln(z)$ , le altre sono  $f_k(z) = Ln(z) + i2k\pi$   $k \in \mathbb{Z}$

Oss. Incollando i tagli delle branche generiamo una funzione continua, definita sulla superficie di Riemann

**DEF.** Le funzioni simili a  $\ln(z)$ , cioè insiemi di branche sono dette polidrome

**DEF.** I punti come  $z=0$  per  $\ln(z)$ , cioè punti intorno a cui girano tutte le branche, sono di diramazione

Potenze a esponente complesso  $\alpha \in \mathbb{C}$   $z^\alpha := e^{\alpha \ln z} \quad \forall z \in \mathbb{C}_0$ , analizziamo i casi:

I)  $\alpha \in \mathbb{Z} \iff e^{\alpha(\ln z + 2k\pi i)} = e^{\alpha \ln z}$ , in tal caso  $z^\alpha$  è olomorfa in  $\mathbb{C}_0$

II)  $\alpha \in \mathbb{C} - \mathbb{Q} \implies z^\alpha := \{w = |z|^{\mathcal{R}e(\alpha)} e^{i\mathcal{I}m(\alpha)\ln|z|} e^{i\alpha\theta}, \theta \in Arg(z)\}$

Oss. In questo caso  $z^\alpha$  ha infinite branche massimali olomorfe in  $\mathbb{C}$  - semiretta contenente l'origine

Oss.  $z^\alpha$  è una funzione polidroma con punto di diramazione in  $z=0$

Oss. Dall'equazione di Eulero  $e^{i\pi} + 1 = 0$  ricaviamo  $\frac{\ln(i)}{i} = \pi$

III)  $\alpha \in \mathbb{Q} - \mathbb{Z}$  in questo caso otteniamo un numero finito di branche massimali



## 2 Elementi di Analisi Funzionale

Sia  $X \neq 0$  uno spazio vettoriale su  $\mathbb{R}$  (o su  $\mathbb{C}$ )

**DEF.** Una **norma** in  $X$ , che si indica con  $\|\cdot\|$ , è una funzione  $N : X \rightarrow [0, +\infty)$  t.c.

i)  $N(x) \geq 0$  e  $x = 0 \Leftrightarrow N(x) = 0$    ii)  $N(\alpha x) = |\alpha| N(x) \quad \forall \alpha \in \mathbb{R}$    iii)  $N(x+y) \leq N(x) + N(y) \quad \forall x, y \in X$

**DEF.** Uno S.V.  $X$  munito di norma  $\|\cdot\|$  si dice **spazio vettoriale normato** e si indica con  $(X, \|\cdot\|)$

Oss. In  $(X, \|\cdot\|)$  è sempre possibile definire una distanza ponendo  $d(x, y) := \|x - y\|$

Dunque uno S.V.N. è sempre uno spazio metrico e quindi possiamo introdurre le nozioni topologiche viste

### 2.1 Successioni negli spazi normati

**DEF.**  $\{x_n\}_{n \in \mathbb{N}} \subset X$  **converge** a  $x \in X$  se  $\forall \varepsilon > 0, \exists n_0 \in \mathbb{N}$  t.c.  $\|x_n - x\| < \varepsilon \quad \forall n > n_0$

**DEF.**  $\{x_n\}_{n \in \mathbb{N}}$  è **di Cauchy** se  $\forall \varepsilon > 0, \exists n_0 \in \mathbb{N}$  t.c.  $\|x_n - x_m\| < \varepsilon \quad \forall n, m > n_0$

**DEF.**  $(X, \|\cdot\|)$  si dice **spazio di Banach** se rispetto alla distanza è completo, cioè ogni successione di Cauchy è convergente

### 2.2 Integrale di Lebesgue

**DEF.**  $R \subset \mathbb{R}^n$  è un plurirettangolo se  $R = (a_1, b_1) \times \dots \times (a_n, b_n) \quad a_j, b_j \in \mathbb{R} : a_j < b_j$

La **misura** (o volume)  $n$ -dim di  $R$  è:  $|R|_n = \prod_{j=1}^n (b_j - a_j)$

**DEF.**  $E \subset \mathbb{R}^n$  è di **misura nulla**:  $|E|_n = 0$  se  $\forall \varepsilon > 0, \exists \{R_j\}_{j \in \mathbb{N}}$  t.c.

i)  $E \subseteq \bigcup_{j \in \mathbb{N}} R_j$    ii)  $\sum_{j \in \mathbb{N}} |R_j|_n < \varepsilon$

Prop. Se  $E \subset \mathbb{R}^n$  è t.c.  $|E|_n = 0$  allora  $\forall F \subseteq E$  è t.c.  $|F|_n = 0$

Prop.  $\{E_j\}_{j \in \mathbb{N}}$  t.c.  $|E_j|_n = 0 \quad \forall j \in \mathbb{N} \implies |\bigcup_{j \in \mathbb{N}} E_j|_n = 0$

Cor.  $\forall E \subset \mathbb{R}^n$  numerabile  $|E|_n = 0$  (i.e.  $|\mathbb{Q}^n|_n = 0$ )

**DEF.** Una proprietà  $p(x)$   $x \in \mathbb{R}^n$  vale **quasi ovunque** (q.o.) se

$\exists E \subset \mathbb{R}^n$  t.c.  $|E|_n = 0$  e  $p(x)$  è vera  $\forall x \in \mathbb{R}^n / E$

**DEF.** Una  $f$  a valori in  $\mathbb{R}$  è definita q.o. in  $\mathbb{R}^n$  se è definita su un insieme del tipo  $\mathbb{R}^n / E$  con  $|E|_n = 0$

**DEF.** Siano  $R_1, \dots, R_k$   $k$  plurirettangoli mutuamente disgiunti.

Una funzione **semplice** è una funzione del tipo  $h(x) = \sum_{j=1}^k h_j \chi_{R_j}$  con  $h_j \in \mathbb{R}$

Oss. È una combinazione lineare di funzioni caratteristiche, dove  $\chi_E = \begin{cases} 1 & \text{in } E \\ 0 & \text{altrove} \end{cases}$

**DEF.** Funzione  $u : \mathbb{R}^n \rightarrow \mathbb{R}$  è **misurabile** se  $\exists$  successione di funzioni semplici t.c.  $h_m \rightarrow u$  q.o. in  $\mathbb{R}^n$

Prop. Siano  $u : \mathbb{R}^n \rightarrow I \subseteq \mathbb{R}$  misurabile e  $f : I \rightarrow \mathbb{R}$  continua, allora  $f \circ u$  è misurabile

Oss. Perciò  $u, v$  misurabili  $\implies u \cdot v, u \pm v, \max\{u, v\}, \min\{u, v\}$  misurabili

Prop. Sia  $\{u_m\}_{m \in \mathbb{N}}$  successione di funzioni misurabili t.c.  $u_m \rightarrow u$  q.o. allora  $u$  è misurabile

**DEF.** Se  $h = \sum_{j=1}^n h_j \chi_{R_j}$  è una funzione semplice, allora definiamo l'**integrale**  $\int_{\mathbb{R}^n} h(x) dx := \sum_{j=1}^n h_j |R_j|_n$

**DEF.** Sia  $u : \mathbb{R}^n \rightarrow \mathbb{R}$  misurabile,  $u$  è **integrabile secondo Lebesgue** in  $\mathbb{R}^n$  se

$\exists \{h_k\}_{k \in \mathbb{N}}$  successione di funzioni semplici t.c. i)  $h_k \rightarrow u$  q.o. ii)  $\{\int_{\mathbb{R}^n} h_k\}_{k \in \mathbb{N}}$  è di Cauchy

Oss. ii)  $\implies \exists \alpha \in \mathbb{R}$  t.c.  $\lim_{k \rightarrow +\infty} \int_{\mathbb{R}^n} h_k = \alpha$

Si può provare che  $\alpha$  non dipende dalla successione  $\{h_k\}_{k \in \mathbb{N}}$ , perciò possiamo porre  $\int_{\mathbb{R}^n} u(x) := \alpha$

Proprietà dell'integrale di Lebesgue:

1)  $u$  integrabile e  $v = u$  q.o.  $\implies v$  integrabile e  $\int_{\mathbb{R}^n} v = \int_{\mathbb{R}^n} u$

2)  $u$  integrabile  $\implies |u|$  integrabile

3)  $u$  integrabile  $\implies u^+, u^-$  integrabili

4)  $u, v$  integrabili  $\implies \max\{u, v\}$  e  $\min\{u, v\}$  integrabili

5)  $u$  reale, non negativa e integrabile  $\implies \int_{\mathbb{R}^n} u \geq 0$

6)  $u, v$  integrabili e  $u \leq v$  q.o.  $\implies \int_{\mathbb{R}^n} u \leq \int_{\mathbb{R}^n} v$

7)  $u$  integrabile  $\implies |\int_{\mathbb{R}^n} u| \leq \int_{\mathbb{R}^n} |u|$

8)  $u, v$  integrabili  $\implies \forall \alpha, \beta \in \mathbb{R}$   $\alpha u + \beta v$  integrabile e vale  $\int_{\mathbb{R}^n} \alpha u + \beta v = \alpha \int_{\mathbb{R}^n} u + \beta \int_{\mathbb{R}^n} v$

Teo. Sia  $u : \mathbb{R}^n \rightarrow \mathbb{R}$  misurabile, se  $\exists \varphi$  positiva e integrabile t.c.  $|u| \leq \varphi$  q.o., allora  $u$  è integrabile

Teo. Convergenza dominata per Lebesgue

Siano  $u_k : \mathbb{R}^n \rightarrow \mathbb{R}$  integrabili t.c. i)  $u_k \rightarrow u$  q.o. ii)  $\exists \varphi : \mathbb{R}^n \rightarrow [0, \infty)$  integrabile t.c.  $|u_k| \leq \varphi$  q.o.

Allora  $u$  è integrabile e vale  $\int_{\mathbb{R}^n} |u_k - u| \rightarrow 0$  per  $k \rightarrow +\infty$  ovvero  $\lim_{k \rightarrow \infty} \int_{\mathbb{R}^n} u_k = \int_{\mathbb{R}^n} u$

Teo. Convergenza monotona o Beppo Levi

Siano  $u_k : \mathbb{R}^n \rightarrow \mathbb{R}$  integrabili e t.c.  $u_{k+1} \geq u_k$  q.o.  $\forall k \in \mathbb{N}$  allora:

i)  $\lim_{k \rightarrow +\infty} \int_{\mathbb{R}^n} u_k$  finito  $\implies u_k \rightarrow u$  con  $u$  integrabile e  $\lim_{k \rightarrow \infty} \int_{\mathbb{R}^n} |u_k - u| = 0$

ii)  $\lim_{k \rightarrow +\infty} \int_{\mathbb{R}^n} u_k = +\infty \implies u_k \rightarrow u$  q.o. con  $u$  non integrabile, con  $\int_{\mathbb{R}^n} u = +\infty$

iii)  $\{u_k\}_{k \in \mathbb{N}}$  non converge q.o. a valori finiti

## 2.3 Insiemi misurabili e integrali su insiemi misurabili

**DEF.**  $E \subset \mathbb{R}^n$  è **misurabile** (secondo Lebesgue) se  $\chi_E$  è misurabile  $|E|_n = \begin{cases} +\infty & \text{se } \int_{\mathbb{R}^n} \chi_E = +\infty \\ \int_{\mathbb{R}^n} \chi_E & \text{se } \chi_E \text{ è integrabile} \end{cases}$

Proprietà della misura n-dim di Lebesgue  $|\cdot|_n$ :

- Numerabilmente additiva:  $\forall \{E_j\}_{j \in \mathbb{N}}$  insieme misurabile e disgiunto, risulta  $|\bigcup_{j \in \mathbb{N}} E_j|_n = \sum_{j \in \mathbb{N}} |E_j|_n$
- Invariante per traslazioni:  $\forall E \subseteq \mathbb{R}^n$  misurabile, risulta  $|E \pm a|_n = |E|_n \forall a \in \mathbb{R}^n$

**DEF.** Dati  $E \subseteq \mathbb{R}^n$  misurabile e  $u : E \rightarrow \mathbb{R}$

$u$  è L-integrabile in  $E$  se  $\tilde{u}(x) := u(x)\chi_E$  è L-integrabile in  $\mathbb{R}^n$ , quindi sarà  $\int_E u := \int_{\mathbb{R}^n} \tilde{u}$

Teo. Ogni funzione limitata in  $\mathbb{R}^n$ , nulla al di fuori di un compatto e R-integrabile

È L-integrabile e i due integrali coincidono

Oss. Esistono funzioni R-integrabili che non sono L-integrabili, come  $f(x) = \frac{\sin x}{x}$

## 2.4 Spazi $L^p$

**DEF.** Sia  $\Omega \subseteq \mathbb{R}^n$  L-misurabile, L'insieme delle funzioni misurabili in  $\Omega$  è

$\mathcal{M}(\Omega) := \{u : \Omega \rightarrow \mathbb{R} \text{ misurabile}\}$

Oss. Introduciamo la relazione di equivalenza:  $u \sim v \Leftrightarrow u = v \text{ q.o. } \forall u, v \in \mathcal{M}(\Omega)$

Oss. La classe di equivalenza con rappresentante  $u$  è  $[u] := \{v \in \mathcal{M}(\Omega) \mid v = u \text{ q.o. in } \Omega\}$

Oss. Consideriamo l'insieme quoziente:  $M(\Omega) = \frac{\mathcal{M}(\Omega)}{\sim} = \{[u] : u \in \mathcal{M}(\Omega)\}$

Oss. Se  $\Omega$  aperto, è unica la funzione continua in ogni classe di equivalenza

**DEF.** Sia  $\Omega \subseteq \mathbb{R}^n$  misurabile con  $|\Omega|_n > 0$  e  $p \in [1, \infty)$  fissato, allora

$L^p(\Omega) := \{u \in M(\Omega) : |u|^p \text{ è L-integrabile in } \Omega\}$

Oss.  $L^p(\Omega)$  possono essere dotati di una struttura di S.V. Una buona norma è  $\|u\|_p := (\int_{\Omega} |u|^p)^{\frac{1}{p}}$

Oss. Per verificare l'adeguatezza di questa norma, per  $p \in (1, \infty)$  usiamo la seguente:

- Disuguaglianza Minkowski  $(\int_{\Omega} |u+v|^p)^{\frac{1}{p}} \leq (\int_{\Omega} |u|^p)^{\frac{1}{p}} + (\int_{\Omega} |v|^p)^{\frac{1}{p}}$  che si dimostra con la seguente:
- Disuguaglianza di Hölder se  $|u|^p$  e  $|v|^q$  sono integrabili in  $\Omega$  e  $\frac{1}{p} + \frac{1}{q} = 1$  allora  $\int_{\Omega} |uv| \leq (\int_{\Omega} |u|^p)^{\frac{1}{p}} (\int_{\Omega} |v|^q)^{\frac{1}{q}}$

Teo.  $(L^p(\Omega), \|\cdot\|_p)$  è uno spazio di Banach  $\forall p \in [1, \infty)$

**DEF.**  $L^\infty(\Omega) := \{u \in M(\Omega) \mid \exists K \geq 0 \text{ t.c. } |u| \leq K \text{ q.o. in } \Omega\}$

Oss.  $L^\infty(\Omega)$  è uno S.V. su  $\mathbb{R}$

Prop.  $\forall u \in L^\infty(\Omega)$  esiste l'estremo superiore essenziale  $\alpha = \min\{K \geq 0 \text{ t.c. } |u| \leq K \text{ q.o. in } \Omega\}$

Oss. Una norma in  $L^\infty(\Omega)$   $\|u\|_\infty := \text{ess sup }_{\Omega} |u(x)|$

Teo.  $(L^\infty(\Omega), \|\cdot\|_\infty)$  è uno spazio di Banach

Oss. La disuguaglianza di Hölder si estende facilmente a  $p = \infty$   $\int_{\Omega} |uv| \leq \int_{\Omega} (\text{ess sup } |u|)|v| \leq \|u\|_\infty \cdot \|v\|_1$

Oss. A questo punto abbiamo una famiglia infinita di spazi di Banach infinito dimensionali, dotati di una norma, ora introduciamo nozione di prodotto scalare e quindi di spazio hilbertiano

## 2.5 Spazi di Hilbert

**DEF.** Sia  $X$  uno S.V. su  $\mathbb{R}$   $p : X \times X \rightarrow \mathbb{R}$  si dice **prodotto scalare** in  $X$  se:

- i)  $p(x, x) \geq 0$  e  $p(x, x) = 0 \Leftrightarrow x = 0$
- ii)  $p(x, y) = \overline{p(y, x)} \quad \forall x, y \in X$
- iii)  $p(\alpha x + \beta y, u) = \alpha p(x, u) + \beta p(y, u) \quad \forall \alpha, \beta \in \mathbb{R} \quad \forall x, y, u \in X$

Oss.  $p(x, y) = \langle x, y \rangle \quad (X, \langle \cdot, \cdot \rangle)$  si dice spazio **pre-Hilbertiano**

Oss. Disuguaglianza di Cauchy-Schwarz  $|\langle x, y \rangle| \leq \sqrt{\langle x, x \rangle} + \sqrt{\langle y, y \rangle} \quad \forall x, y \in X$

Prop.  $\|x\| := \sqrt{\langle x, x \rangle}$  è la norma indotta dal prodotto scalare

**DEF.**  $(X, \langle \cdot, \cdot \rangle)$  è uno **spazio di Hilbert** se è completo rispetto alla norma indotta

## 2.6 Ortogonalità

Oss. C.-S.  $\Rightarrow -1 \leq \frac{\langle x, y \rangle}{\|x\| \cdot \|y\|} \leq 1 \Rightarrow \exists! \theta \in [0, \pi] \text{ t.c. } \cos \theta = \frac{\langle x, y \rangle}{\|x\| \cdot \|y\|} \quad \theta \text{ è l'angolo tra i vettori } x \text{ e } y$

**DEF.**  $x$  è **ortogonale** a  $y$  se  $\langle x, y \rangle = 0$

Teo. (Neumann): Se  $(X, \|\cdot\|)$  è di Banach, allora  $\|\cdot\|$  è indotto da un prodotto scalare sse vale l'identità del parallelogramma:  $\|x - y\|^2 + \|x + y\|^2 = 2\|x\|^2 + 2\|y\|^2 \quad \forall x, y \in X$

## 2.7 Sistemi e basi ortonormali

**DEF.** Dato uno spazio pre-Hilbertiano  $(H, \langle \cdot, \cdot \rangle)$  su  $\mathbb{R}$

$\{u_n\}_{n \in E} \quad E \subseteq \mathbb{N}$  è un **sistema ortonormale** di  $H$  se  $\langle u_r, u_s \rangle = \begin{cases} 1 & r = s \\ 0 & r \neq s \end{cases}$

Oss. Ovvero se è ortogonale e tutti i suoi elementi hanno norma unitaria:  $\|u_j\| = 1 \quad \forall j \in E$

Prop. Se  $\{u_j\}_{j \in E}$  è un sistema ortonormale in  $H$  Hilbert, allora:

- Se  $E$  non è finito  $\sum_{j \in E} c_j u_j$  converge in  $H \Leftrightarrow \sum_{j \in E} |c_j|^2 < \infty \quad \forall \{c_j\}_{j \in E} \subset \mathbb{R}$
- $u = \sum_{j \in E} c_j u_j \in H \quad c_j = \langle u, u_j \rangle$
- Identità di Parseval:  $x = \sum_{j \in E} c_j x_j \quad y = \sum_{j \in E} d_j y_j \Rightarrow \langle x, y \rangle = \sum_{j \in E} c_j d_j$

**DEF.** Una **base ortonormale** di  $H$  Hilbert è un sistema ortonormale  $\{u_j\}_{j \in E}$  t.c.

$\forall x \in H \quad \exists! \{c_j\}_{j \in E} \subset \mathbb{R} \text{ t.c. } x = \sum_{j \in E} c_j u_j$

Oss. Se  $E$  infinito, allora esiste sempre una base ortonormale

**DEF.** Dato  $(H, \langle \cdot, \cdot \rangle)$  Hilbert e  $\{u_j\}_{j \in E}$  un suo sistema ortonormale con  $E$  infinito, allora ogni  $x \in H$  è somma della **serie di Fourier** astratta  $\sum_{j \in E} x_j u_j$  con  $x_j = \langle x, u_j \rangle =$  coefficienti di Fourier

Oss. Se  $E$  è finito, non è più una "serie", è una somma finita equivalente a una proiezione ortogonale

## 2.8 Serie di Fourier in $L^2$

**DEF.** Dati  $H = L^2([-\pi, \pi])$  in  $\mathbb{R}$  e  $\langle f, g \rangle := \int_{-\pi}^{\pi} fg$  ( $H, \langle \cdot, \cdot \rangle$ ) è di Hilbert  
 $\{\frac{1}{\sqrt{2\pi}}, \frac{\cos(nt)}{\sqrt{\pi}}, \frac{\sin(nt)}{\sqrt{\pi}}\}_{n \in \mathbb{N}_0}$  è una base ortonormale di  $H$

Oss. Per scrivere i coefficienti di Fourier è necessario  $f \in L^1([-\pi, \pi])$

Oss. Posti  $a_0 = \langle f, \frac{1}{\sqrt{2\pi}} \rangle$ ,  $a_n = \langle f, \frac{\cos(nt)}{\sqrt{\pi}} \rangle$ ,  $b_n = \langle f, \frac{\sin(nt)}{\sqrt{\pi}} \rangle$

$T_N(t) = \frac{a_0}{\sqrt{2\pi}} + \sum_{n=1}^N a_n \frac{\cos(nt)}{\sqrt{\pi}} + \sum_{n=1}^N b_n \frac{\sin(nt)}{\sqrt{\pi}}$  è detto polinomio trigonometrico  
 $\{T_N(t)\}_{N \in \mathbb{N}}$  è detta serie trigonometrica, se converge a una  $f$ , allora si dirà serie di Fourier di  $f$

Prop. Se  $\sum_{n=1}^{+\infty} |a_n|$ ,  $\sum_{n=1}^{+\infty} |b_n|$  convergono, allora la serie di Fourier di  $f$  converge ass. e unif. in  $[-\pi, \pi]$

**DEF.**  $f : [a, b] \subset \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$  è **continua a tratti** in  $[a, b]$  se è continua in  $[a, b]$  tranne al più in un numero finito di punti, dove esistono finiti il limite destro e sinistro

**DEF.**  $f : [a, b] \subset \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$  soddisfa la **condizione di Dirichlet**  $\mathbb{D}$  in  $x_0 \in (a, b)$  se vale una delle seguenti:

- i)  $f$  è derivabile in  $x_0$     ii)  $f$  è continua in  $x_0$  e ha un punto angoloso in  $x_0$
- iii)  $f$  ha un salto in  $x_0$  ed  $\exists$  finiti  $\lim_{x \rightarrow x_0^-} \frac{f(x) - f(x_0^-)}{x - x_0}$  e  $\lim_{x \rightarrow x_0^+} \frac{f(x) - f(x_0^+)}{x - x_0}$

Teo. (Convergenza puntuale)

Sia  $f : [-\pi, \pi] \subset \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$  continua a tratti, allora la sua serie di Fourier converge in ogni  $x_0 \in (-\pi, \pi)$  in cui è soddisfatta la condizione  $\mathbb{D}$ , più precisamente converge a  $\frac{f(x_0^-) + f(x_0^+)}{2}$

Teo. (Convergenza uniforme)

Sia  $f : [a, b] \subset \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$  continua in  $[-\pi, \pi]$  con derivata continua, tranne al più un numero finito di punti nei quali vale la condizione  $\mathbb{D}$ , allora la serie  $F$  di  $f$  converge a  $f$  assolutamente e uniformemente in  $[-\pi, \pi]$

Oss. In particolare  $f \in C^1([-\pi, \pi]) \implies$  serie  $F$  converge ass e unif in  $[-\pi, \pi]$

Teo. (Carleson)

Se  $f \in L^2([-\pi, \pi])$  allora la sua serie di Fourier converge puntualmente quasi ovunque

Oss. In un insieme finito  $f$  continua a tratti  $\implies f \in L^2$

**DEF.** Dati  $H = L^2([-\pi, \pi])$  in  $\mathbb{C}$  e  $\langle f, g \rangle := \int_{-\pi}^{\pi} f \bar{g}$  ( $H, \langle \cdot, \cdot \rangle$ ) è di Hilbert  
 $\{\frac{e^{int}}{\sqrt{2\pi}}\}_{n \in \mathbb{Z}}$  è una base ortonormale di  $H$

Oss.  $f \in L^1([-\pi, \pi]) \implies \gamma_n = \frac{1}{\sqrt{2\pi}} \int_{-\pi}^{\pi} f(x) e^{-inx} dx$   $n \in \mathbb{Z} \implies$  la serie di Fourier è  $\sum_{n \in \mathbb{Z}} \gamma_n e^{inx}$

Prop.  $f \in L^p([-\pi, \pi])$ ,  $p \in (1, \infty] \implies$  serie di  $F$  di  $f$  converge q.o.

Oss. Ovvero la successione  $\sum_{n=-N}^N \gamma_n \frac{e^{inx}}{\sqrt{2\pi}}$  converge per  $N \rightarrow +\infty$  a  $f$  in  $L^p$

Oss.  $f$  derivabile con al più un num finito di punti angolosi  $\implies$  serie  $F$  converge uniformemente a  $f$

**DEF.** Un insieme  $A$  è denso in  $B$  se  $\forall x \in B \exists \{u_n\}_{n \in \mathbb{N}} \subset A$  t.c.  $u_n \rightarrow x$  in  $B$

Oss.  $C^\infty(\Omega)$  è denso in  $L^p(\Omega) \forall p \in [1, \infty)$

### 3 Elementi di Teoria delle Distribuzioni

**DEF.** Sia  $v : \Omega \rightarrow \mathbb{R}$ ,  $\Omega \subseteq \mathbb{R}^n$  aperto, non nullo e  $v$  continua

Il **supporto** di  $v$  è l'insieme chiuso in  $\mathbb{R}^n$   $supp(v) := \overline{\{x \in \Omega : v(x) \neq 0\}}$

**DEF.** Sia  $\Omega \subset \mathbb{R}^n$  aperto di  $\mathbb{R}^n$ , allora  $C^\infty(\Omega)$  è lo S.V. su  $\mathbb{R}$  delle funzioni  $v : \Omega \rightarrow \mathbb{R}$  t.c. le derivate  $D^\alpha v$  sono continue in  $\Omega \forall \alpha \in \mathbb{N}^n$  multi-indice

Oss.  $\alpha = (\alpha_1, \dots, \alpha_n) \in \mathbb{N}^n$  e  $D^\alpha v(x) = D_{x_1}^{\alpha_1} \dots D_{x_n}^{\alpha_n} v(x)$   $D_x^i$  è la derivata  $i$ -esima rispetto a  $x$

**DEF.**  $C_c^\infty(\Omega) = \{v \in C^\infty(\Omega) : supp(v) \text{ è compatto in } \mathbb{R}^n\}$  è uno S.V. su  $\mathbb{R}$

**DEF. Convergenza successionale:**  $\{\varphi_j\}_{j \in \mathbb{N}} \subset C_c^\infty(\Omega)$  converge a  $\varphi \in C_c^\infty(\Omega)$  se

$\exists K \subset \mathbb{R}^n$  compatto t.c.  $supp(\varphi_j) \subseteq K \forall j \in \mathbb{N}$  e  $\{D^\alpha \varphi_j\}_{j \in \mathbb{N}}$  converge unif. in  $\Omega$  a  $D^\alpha \varphi \forall \alpha \in \mathbb{N}^n$

Prop. Se  $\{\varphi_j\}_{j \in \mathbb{N}} \subset C_c^\infty(\Omega)$  soddisfa (i) e  $\{D^\alpha \varphi_j\}_{j \in \mathbb{N}}$  è di Cauchy uniformemente  $\forall \alpha \in \mathbb{N}^n$  allora  $\exists \varphi \in C_c^\infty(\Omega)$  t.c.  $\{\varphi_j\}_{j \in \mathbb{N}}$  converge a  $\varphi$ , cioè abbiamo completezza

**DEF.**  $\mathcal{D}(\Omega)$  è lo S.V.  $C_c^\infty(\Omega)$  munito della convergenza successionale

#### 3.1 Spazio Duale di uno Spazio Vettoriale

**DEF.** Sia  $X$  uno S.V. su  $\mathbb{R}$ , il **duale algebrico** di  $X$  è lo S.V.  $X' := \{L : X \rightarrow \mathbb{R} \mid L \text{ funz. lineare}\}$

Oss.  $\varphi_j \rightarrow \varphi$  in  $\mathcal{D}(\Omega)$  significa che vale la convergenza successionale

**DEF.**  $u : \mathcal{D}(\Omega) \rightarrow \mathbb{R}$  è una **distribuzione** su  $\Omega$  o funzione generalizzata se valgono: i) è lineare

ii)  $\forall \{\varphi_j\}_{j \in \mathbb{N}} \subset \mathcal{D}(\Omega)$  t.c.  $\varphi_j \rightarrow \varphi$  in  $\mathcal{D}(\Omega)$  si ha  $u(\varphi_j) \rightarrow u(\varphi)$  per  $j \rightarrow \infty$

**DEF.** Lo **spazio delle distribuzioni** su  $\Omega$  è lo S.V.  $\mathcal{D}'(\Omega) := \{u : C_c^\infty(\Omega) \rightarrow \mathbb{R} \mid \text{soddisfano i) e ii)}\}$

**DEF.**  $\{u_j\}_{j \in \mathbb{N}} \subset \mathcal{D}'(\Omega)$  converge a  $u \in \mathcal{D}'(\Omega) \iff u_j(\varphi) \rightarrow u(\varphi)$  per  $j \rightarrow \infty \forall \varphi \in \mathcal{D}(\Omega)$

Oss.  $\mathcal{D}'(\Omega)$  è completo:

$\{u_j\}_{j \in \mathbb{N}} \subset \mathcal{D}'(\Omega)$  t.c.  $\{u_j(\varphi)\}_{j \in \mathbb{N}}$  è di Cauchy  $\forall \varphi \in \mathcal{D}(\Omega) \implies \exists u \in \mathcal{D}'(\Omega)$  t.c.  $u_j \rightarrow u$  in  $\mathcal{D}'(\Omega)$

Notazione:  $\bullet \langle u, \varphi \rangle := u(\varphi)$   $\bullet \mathcal{D}'(\Omega)$  si sottointenderà dotato di convergenza puntuale

**DEF.**  $L_{loc}^1(\Omega) := \{f \in \mathcal{M}(\Omega) : f|_K \in L^1(K) \forall K \subset \Omega, K \text{ compatto}\}$  con  $\Omega \subset \mathbb{R}^n$  aperto, non nullo

Oss. Siano  $f \in L_{loc}^1(\Omega)$  e  $u_f \in \mathcal{D}'(\Omega)$  la distribuzione associata a  $f$ , allora  $\langle u_f, \varphi \rangle := \int_\Omega f \varphi dx$

Proprietà:  $\bullet \int_\Omega f \varphi dx \leq \|\varphi\|_\infty \int_{supp(\varphi)} |f| dx \in \mathbb{R}$   $\bullet u_f : \mathcal{D}(\Omega) \rightarrow \mathbb{R}$  ben definita e lineare

$\bullet$  se  $\varphi_j \rightarrow \varphi$  in  $\mathcal{D}(\Omega)$  allora  $\langle u_f, \varphi_j \rangle \rightarrow \langle u_f, \varphi \rangle$  in  $supp(\varphi_j)$

Lemma di annullamento: Sia  $f \in L_{loc}^1(\Omega)$  allora  $\int_\Omega f \varphi dx = 0 \forall \varphi \in \mathcal{D}(\Omega) \implies f = 0$  q.o. in  $\Omega$

Oss. L'applicazione  $\mathcal{F} : L_{loc}^1(\Omega) \rightarrow \mathcal{D}'(\Omega) f \mapsto u_f$  è ben definita e iniettiva per il lemma

Perciò  $L^1_{loc}(\Omega)$  può essere identificata con  $\mathcal{F}(L^1_{loc}(\Omega)) \subset \mathcal{D}'(\Omega)$  ed è indifferente scrivere  $f$  o  $u_f$

Oss.  $\mathcal{F}(L^1_{loc}(\Omega)) \neq \mathcal{D}'(\Omega)$  Esempi:

- $f(t) = \frac{1}{t}$  per  $t \neq 0 \implies f \notin L^1_{loc}(\mathbb{R})$  però  $u_f = v.p. \frac{1}{t} \in \mathcal{D}'(\Omega)$   
 $\langle u_f, \varphi \rangle := v.p. \int_{\mathbb{R}} \frac{\varphi(t)}{t} dt = \lim_{\varepsilon \rightarrow 0^+} \int_{|t| > \varepsilon} \frac{\varphi(t)}{t} dt = \int_{\mathbb{R}} \frac{\varphi(t) - \varphi(0)}{t} dt \quad \forall \varphi \in \mathcal{D}(\mathbb{R})$

Teo. Se  $u : \mathcal{D} \rightarrow \mathbb{R}$  è lineare, allora  $u \in \mathcal{D}'(\Omega) \Leftrightarrow \forall K \subset \Omega$   $K$  compatto,  $\exists C_K > 0$  e  $m_K \in \mathcal{N}$  t.c.  
 $|\langle u, \varphi \rangle| \leq C_K \sum_{|\alpha| < m_K} \|D^\alpha \varphi\|_\infty \quad \forall \varphi \in \mathcal{D}(\Omega)$  t.c.  $\text{supp}(\varphi) \subseteq K$

Oss. Se  $m_K$  è indipendente da  $K$ , allora  $m$  si dirà ordine della distribuzione  
 se  $m=0$  le distribuzioni si diranno misure

### 3.2 Derivata di una distribuzione

Oss. Sia  $f \in L^1(\mathbb{R}) \subset L^1_{loc}(\mathbb{R})$  t.c.  $f' \in C^0(\mathbb{R}) \subset L^1_{loc}(\mathbb{R})$  allora  
 $\langle u_{f'}, \varphi \rangle = \int_{\mathbb{R}} f' \varphi dt = - \int_{\mathbb{R}} f \varphi' dt$  ma questo non richiede  $f \in C^1(\mathbb{R})$

**DEF.** Se  $u \in \mathcal{D}'(\mathbb{R})$  allora la **derivata distribuzionale** di  $u$  è la distribuzione  $Du = v$  t.c.  
 $\langle v, \varphi \rangle := - \langle u, \varphi' \rangle \quad \forall \varphi \in \mathcal{D}(\mathbb{R})$

Oss. Se  $f \in C^1(\mathbb{R})$  avremo  $u_{f'} = Du_f$

Oss. In generale se  $f \in C^\infty(\mathbb{R}^n)$  e  $\alpha \in \mathbb{R}^n$   $\int_{\mathbb{R}^n} D^\alpha f \varphi dx = (-1)^{|\alpha|} \int_{\mathbb{R}^n} f D^\alpha \varphi dx$ , quindi

**DEF.** La derivata distribuzionale di ordine  $\alpha$  di  $u \in \mathcal{D}'(\mathbb{R}^n)$  è la distribuzione  $D^\alpha u = v$  t.c.  
 $\langle v, \varphi \rangle := (-1)^{|\alpha|} \int_{\mathbb{R}^n} f D^\alpha \varphi dx$

Oss. Se  $f \in C^k(\mathbb{R}^n)$  allora  $u_{D^\alpha f} = D^\alpha u_f \quad \forall \alpha : |\alpha| \leq k$

Proprietà:

- $u_n \rightarrow u$  in  $\mathcal{D}'(\Omega) \implies D^\alpha u_n \rightarrow D^\alpha u$  in  $\mathcal{D}'(\Omega) \quad \forall \alpha \in \mathbb{N}^n$
- Se  $\sum_{n \in \mathbb{N}} u_n$  converge a  $u$  in  $\mathcal{D}'(\Omega)$ , cioè  $\langle \sum_{n \in \mathbb{N}} u_n, \varphi \rangle \rightarrow \langle u, \varphi \rangle \quad \forall \varphi \in \mathcal{D}(\Omega)$   
 allora  $\sum_{n \in \mathbb{N}} D^\alpha u_n \rightarrow D^\alpha u$  in  $\mathcal{D}'(\Omega) \quad \forall \alpha \in \mathbb{N}^n$
- $\langle u(Ax + \underline{b}), \varphi \rangle := \langle u, \varphi(A^{-1}(y - \underline{b})) \cdot (\det A)^{-1} \rangle$  con  $u \in \mathcal{D}'(\mathbb{R}^n)$ ,  $A \in \mathbb{R}^{n \times n}$ ,  $\det A \neq 0$ ,  $\underline{b} \in \mathbb{R}^n$   
 In particolare dato un vettore  $\underline{v} \in \mathbb{R}^n$   $\langle D^{\underline{v}} u, \varphi \rangle = - \langle u, D^{\underline{v}} \varphi \rangle \quad \forall \varphi \in \mathcal{D}(\mathbb{R}^n)$

Oss. Ogni  $u \in \mathcal{D}'(\mathcal{R})$  ha una primitiva in  $\mathcal{D}'(\mathcal{R})$ , ovvero:

Teo.  $\forall u \in \mathcal{D}'(\mathcal{R})$ ,  $\exists v \in \mathcal{D}'(\mathcal{R})$  t.c.  $Dv = u$ , inoltre  $\forall \tilde{v} = v + c$  con  $c \in \mathbb{R} \implies D\tilde{v} = u$

Oss.  $f \in L^1(\mathbb{R})$  t.c.  $\exists g \in L^1(\mathbb{R}) : \|\frac{f(\cdot + h_n) - f(\cdot)}{h_n} - g(\cdot)\|_{L^1(\mathbb{R})} \rightarrow 0 \quad \forall \{h_n\} \subset \mathbb{R} : h_n \rightarrow 0 \implies Df = g$

Oss.  $u \in \mathcal{D}'(\mathbb{R})$  è T-periodica con  $T \neq 0$  se  $\langle u, \varphi(\cdot) \rangle = \langle u, \varphi(\cdot - T) \rangle \quad \forall \varphi \in \mathcal{D}(\mathbb{R})$

Oss. Teorema di Schwarz

$\forall u \in \mathcal{D}'(\Omega)$ ,  $\Omega \subseteq \mathcal{R}^n$  aperto, non nullo  $\frac{\partial^2 u}{\partial x_i \partial x_j} = \frac{\partial^2 u}{\partial x_j \partial x_i} \quad \forall i, j \in \{1, \dots, n\}$

### 3.3 Distribuzioni temperate

**DEF.** Lo spazio di Schwarz o delle funzioni a decrescita rapida è:

$$\mathcal{S}(\mathbb{R}^n) := \{\varphi \in C^\infty(\mathbb{R}^n) : D^\alpha \varphi = o(|x|^{-k}) \text{ per } |x| \rightarrow \infty \quad \forall \alpha \in \mathbb{N}^n, \forall k \in \mathbb{N}\}$$

Oss.  $\mathcal{S}(\mathbb{R}^n)$  è uno S.V. in cui possiamo introdurre una convergenza successionale, per cui  $\mathcal{S}(\mathbb{R}^n)$  è completo  
 $\varphi_n \rightarrow \varphi$  in  $\mathcal{S}(\mathbb{R}^n)$  per  $n \rightarrow \infty \iff |x|^k D^\alpha \varphi_n \rightarrow |x|^k D^\alpha \varphi$  uniformemente  $\forall \alpha \in \mathbb{N}^n \quad \forall k \in \mathbb{N}$

**DEF.** Sia  $u : \mathcal{S}(\mathbb{R}^n) \rightarrow \mathbb{R}$  funzione lineare,  $u$  è **continua** se  $\langle u, \varphi_n \rangle \rightarrow \langle u, \varphi \rangle \quad \forall \dots$

**DEF.** Lo spazio delle distribuzioni temperate è  $\mathcal{S}'(\mathbb{R}^n) := \{u : \mathcal{S}(\mathbb{R}^n) \rightarrow \mathbb{R} \text{ lineare e continua}\}$

Oss.  $\mathcal{D}(\mathbb{R}^n) \subset \mathcal{S}(\mathbb{R}^n)$ , ma  $\mathcal{D}(\mathbb{R}^n) \neq \mathcal{S}(\mathbb{R}^n)$  un esempio è  $e^{-\|x\|_2^2}$

Oss.  $u \in \mathcal{S}'(\mathbb{R}^n) \implies u|_{\mathcal{D}(\mathbb{R}^n)} \in \mathcal{D}'(\mathbb{R}^n)$

Teo.  $u \in \mathcal{D}'(\mathbb{R}^n)$  si può estendere a  $\tilde{u} \in \mathcal{S}'(\mathbb{R}^n)$  se e solo se

$\forall \{\varphi_n\}_{n \in \mathbb{N}} \subset \mathcal{D}(\mathbb{R}^n)$  t.c.  $\varphi_n \rightarrow 0$  in  $\mathcal{S}(\mathbb{R}^n)$  si ha  $\langle u, \varphi_n \rangle \rightarrow 0 = \langle u, 0 \rangle$

Oss. Equivale alla continuità di  $u$  in 0 in  $\mathcal{S}(\mathbb{R}^n)$ , che è sufficiente per estendere  $u$  a  $\tilde{u}$  per il lemma di densità

Lemma di densità:  $\forall v \in \mathcal{S}(\mathbb{R}^n) \quad \exists \{u_n\}_{n \in \mathbb{N}} \subset \mathcal{D}(\mathbb{R}^n)$  t.c.  $u_n \rightarrow v$  in  $\mathcal{S}(\mathbb{R}^n)$  per  $n \rightarrow \infty$

### 3.4 Prodotto distribuzione-funzione

Prop.  $u \in \mathcal{D}'(\Omega), \psi \in C^\infty(\Omega) \quad \langle u\psi, \varphi \rangle := \langle u, \psi\varphi \rangle \quad \forall \varphi \in \mathcal{D}(\Omega) \implies u\psi \in \mathcal{D}'(\Omega)$

Prop.  $u \in \mathcal{S}'(\mathbb{R}^n), \psi \in \mathcal{S}(\mathbb{R}^n) \quad \langle u\psi, \varphi \rangle := \langle u, \psi\varphi \rangle \quad \forall \varphi \in \mathcal{S}(\mathbb{R}^n) \implies u\psi \in \mathcal{S}'(\mathbb{R}^n)$

Oss. Per  $n=1$  vale la regola di Leibniz per il prodotto  $D^\alpha(u\psi) = \sum_{k \leq \alpha} \binom{\alpha}{k} D^k u D^{\alpha-k} \psi$

**Problema di divisione:**

Data  $v \in \mathcal{D}'(\Omega)$  e  $\psi \in C^\infty(\Omega)$  trovare  $u \in \mathcal{D}'(\Omega)$  t.c.  $\psi u = v$



## 4 Trasformata di Fourier

**DEF.** Sia  $u \in L^1(\mathbb{R}^n)$ , la **trasformata di Fourier** di  $u$  è la funzione  $\widehat{u} : \mathbb{R}^n \rightarrow \mathbb{C}$   $\widehat{u}(\xi) := \int_{\mathbb{R}^n} e^{-i\xi x} u(x) dx$

Oss.  $|\widehat{u}(\xi)| \leq \|u\|_{L^1(\mathbb{R}^n)} \quad \forall \xi \in \mathbb{R}^n$  quindi  $\widehat{u}$  è ben definita e limitata

Oss.  $\mathcal{F} : L^1(\mathbb{R}^n) \rightarrow L^\infty(\mathbb{R}^n)$   $u \mapsto \widehat{u}$  è ben definita e lineare

Proprietà:  $\forall u \in L^1(\mathbb{R}^n), \forall a \in \mathbb{R}_0, \forall x_0 \in \mathbb{R}^n$

$$1) v(x) = u(ax) \implies \widehat{v}(\xi) = \frac{1}{|a|} \widehat{u}\left(\frac{\xi}{a}\right)$$

$$2) v(x) = u(x - x_0) \implies \widehat{v}(\xi) = e^{-ix_0 \xi} \widehat{u}(\xi)$$

$$3) v(x) = e^{ix_0 x} u(x) \implies \widehat{v}(\xi) = \widehat{u}(\xi - x_0)$$

$$4) v(x) = u(A^{-1}x) \quad A \in \mathbb{R}^{n \times n}, \det A \neq 0 \implies \widehat{v}(\xi) = |\det A| \widehat{u}(A^T \xi)$$

$$5) v(x) = \overline{u(x)} \implies \widehat{v}(\xi) = \overline{\widehat{u}(-\xi)}$$

$$6) u \text{ pari (dispari)} \implies \widehat{u} \text{ pari (dispari)}$$

$$7) u \text{ reale pari} \implies \widehat{u} \text{ reale pari} \quad u \text{ reale dispari} \implies \widehat{u} \text{ immaginaria dispari}$$

Oss. Per la 4) vale:  $u$  radiale  $\implies \widehat{u}$  radiale

Lemma di Riemann-Lebesgue: DIM

$\forall u \in L^1(\mathbb{R}^n)$  risulta  $\widehat{u} \in C^0(\mathbb{R}^n)$  e  $\lim_{|\xi| \rightarrow \infty} \widehat{u}(\xi) = 0$

### 4.1 La trasformata di Fourier e la derivazione

Teo.1 Sia  $u \in L^1(\mathbb{R})$  t.c.  $xu \in L^1(\mathbb{R})$  allora  $\widehat{u} \in C^1(\mathbb{R})$  e  $\frac{\partial}{\partial \xi} \widehat{u}(\xi) = -i \widehat{xu}(\xi)$

Teo.2 Sia  $u \in C^1(\mathbb{R})$  t.c.  $u, u' \in L^1(\mathbb{R})$  allora  $\widehat{u}'(\xi) = i\xi \widehat{u}(\xi)$

Teo.3 Sia  $u \in L^1(\mathbb{R}^n)$  t.c.  $x_j u \in L^1(\mathbb{R}^n)$  allora  $\exists \partial_{\xi_j} \widehat{u} \in C(\mathbb{R}^n)$  e  $\partial_{\xi_j} \widehat{u}(\xi) = -i \widehat{x_j u}(\xi)$

Teo.4 Sia  $u \in C^1(\mathbb{R}^n)$  t.c.  $u, \partial_{x_j} u \in L^1(\mathbb{R}^n)$  allora  $\widehat{(\partial_{x_j} u)}(\xi) = i\xi_j \widehat{u}(\xi)$

Oss. Teo.3 (1)  $\implies$  più la  $u$  si schiaccia all'infinito più  $\widehat{u}$  è regolare

In particolare  $\|x\|^n u \in L^1(\mathbb{R}^n) \implies \widehat{u} \in C^\infty(\mathbb{R}^n) \quad \forall n \in \mathbb{N}$

Oss. Teo.4 (2)  $\implies$  più  $u$  è regolare più la  $\widehat{u}$  si schiaccia all'infinito

In particolare  $u \in C^\infty(\mathbb{R})$  t.c.  $u^{(j)} \in L^1(\mathbb{R}) \quad \forall j \in \mathbb{N} \implies \widehat{(u^{(j)})}(\xi) = (i\xi)^j \widehat{u}(\xi)$

Ovvero  $\widehat{(u^{(j)})}(\xi) = o(|\xi|^j)$  per  $|\xi| \rightarrow +\infty$

### 4.2 Inversione della trasformata di Fourier

Oss. Trovare  $u$  data  $\widehat{u}$  da problemi, infatti  $\mathcal{F}(L^1(\mathbb{R}^n)) \not\subset L^1(\mathbb{R}^n)$

Teo. Formula di inversione

Sia  $u \in L^1(\mathbb{R}^n)$  t.c.  $u \in C^0(\mathbb{R}^n) \cap L^\infty(\mathbb{R}^n)$  e  $\widehat{u} \in L^1(\mathbb{R}^n)$  allora  $u(x) = \frac{1}{(2\pi)^n} \int_{\mathbb{R}^n} e^{ix\xi} \widehat{u}(\xi) d\xi$

**DEF.** Data una funzione  $v$ , la funzione  $\check{v}$  data dalla formula di inversione si dice **antitrasformata**

Oss. In generale non vale che  $\widehat{\check{u}} = u$ , servono condizioni su  $u$

### 4.3 Trasformata di Fourier per distribuzioni temperate

**DEF.** Sia  $u \in \mathcal{S}'(\mathbb{R}^n)$ , la **trasformata di Fourier** di  $u$  è il funzionale  
 $\widehat{u}(\varphi) = \langle \widehat{u}, \varphi \rangle := \langle u, \widehat{\varphi} \rangle = \int u \widehat{\varphi} \quad \forall \varphi \in \mathcal{S}(\mathbb{R}^n)$

Teo:  $\widehat{u}$  è una trasformazione temperata ( $\mathcal{S}'(\mathbb{R}^n)$ )

Dim:

Grazie a Fubini-Tonelli  $\int_{\mathbb{R}^n} u \widehat{v} = \int_{\mathbb{R}^n} \widehat{u} v \quad \forall u, v \in L^1(\mathbb{R}^n)$ , di conseguenza vale il seguente lemma:

$\forall u \in \mathcal{S}'(\mathbb{R}^n)$  l'applicazione lineare  $\widehat{u} : v \mapsto \langle u, \widehat{v} \rangle \quad \forall v \in \mathcal{D}(\mathbb{R}^n)$  è una distribuzione temperata

Quindi  $v \in \mathcal{D}(\mathbb{R}^n) \implies \widehat{v} \in \mathcal{S}(\mathbb{R}^n)$

Inoltre  $\varphi \in \mathcal{S}(\mathbb{R}^n) \implies \widehat{\varphi} \in \mathcal{S}(\mathbb{R}^n)$  e  $\check{\varphi} \in \mathcal{S}(\mathbb{R}^n)$

$\mathcal{F} : \varphi \mapsto \widehat{\varphi}$  per  $\varphi \in \mathcal{S}(\mathbb{R}^n)$  è un'applicazione biunivoca e bicontinua

Ovvero  $\varphi_n \rightarrow \varphi \implies \mathcal{F}(\varphi_n) \rightarrow \mathcal{F}(\varphi)$ , ma anche  $\mathcal{F}^{-1}(\varphi_n) \rightarrow \mathcal{F}^{-1}(\varphi)$

$\widehat{u} : \mathcal{S}(\mathbb{R}^n) \rightarrow \mathbb{R}$  è ben definita e lineare

Inoltre dato  $\{\varphi_n\} \subset \mathcal{S}(\mathbb{R}^n)$  t.c.  $\varphi_n \rightarrow 0$  allora essendo  $\mathcal{F}$  biunivoca e bicontinua  $\widehat{\varphi}_n \rightarrow 0$

Quindi  $\langle u, \widehat{\varphi}_n \rangle \rightarrow 0 \implies \widehat{u}$  è continua in  $\varphi = 0$ , ma essendo lineare  $\widehat{u}$  è continua in  $\mathcal{S}(\mathbb{R}^n)$

Concludiamo  $\widehat{u} \in \mathcal{S}'(\mathbb{R}^n)$

Oss. Si può provare che anche  $\widehat{u} \in \mathcal{S}'(\mathbb{R}^n)$  gode delle proprietà della trasformata classica ( $\widehat{u} \in L^1$ )

**DEF.** Sia  $u \in \mathcal{S}'(\mathbb{R}^n)$ , l'**antitrasformata**  $\check{u}$  di  $u$  è la distribuzione temperata  $\langle \check{u}, \varphi \rangle := \langle u, \check{\varphi} \rangle$

Teo.  $\mathcal{F} : \mathcal{S}'(\mathbb{R}^n) \rightarrow \mathcal{S}'(\mathbb{R}^n)$  è lineare, biunivoca e bicontinua t.c.  $\check{u} = \mathcal{F}^{-1}(u)$

Oss.  $\forall u \in \mathcal{S}'(\mathbb{R}^n)$  avremo  $\widehat{\check{u}} = u$

Oss. Affinchè valga la fomula integrale per l'antitraformata basta che  $u \in \mathcal{S}'(\mathbb{R}^n)$  e  $\widehat{u} \in L^1(\mathbb{R}^n)$

### 4.4 Trasformata nello spazio $L^2$

Oss.  $f \in L^p(\mathbb{R}^n) \implies u_f \in \mathcal{S}'(\mathbb{R}^n) \implies \widehat{u}_f \in \mathcal{S}'(\mathbb{R}^n)$

Teo. Sia  $u \in \mathcal{S}'(\mathbb{R}^n)$  allora  $u \in L^2(\mathbb{R}^n) \iff \widehat{u} \in L^2(\mathbb{R}^n)$

in tal caso vale l'identità di Plancherel  $\|\widehat{u}\|_{L^2}^2 = (2\pi)^n \|u\|_{L^2}^2$

Cor.  $\mathcal{F} : L^2(\mathbb{R}^n) \rightarrow L^2(\mathbb{R}^n)$  è biunivoca e bicontinua

Oss. Se  $u \in L^2(\mathbb{R}^n)$  non si può in generale usare la formula integrale per  $\widehat{u}$

Tuttavia se considero una successione crescente  $\{K_h\}_{h \in \mathbb{N}}$  di compatti di  $\mathbb{R}^n$ , la cui unione è  $\mathbb{R}^n$

Posto  $u_h = \chi_{K_h} u \in L^2(\mathbb{R}^n) \cap L^1(\mathbb{R}^n) \quad u_h \rightarrow u$  in  $L^2(\mathbb{R}^n)$

Dunque  $\widehat{u}_h$  si calcola con l'integrale e se la successione delle trasformate converge q.o. allora

$$\widehat{u}(\xi) = \lim_{h \rightarrow \infty} \int_{K_h} e^{-i\xi x} u(x) dx$$

## 4.5 Prodotto convoluzione e trasformata Fourier

**DEF.** Siano  $f, g \in L^1(\mathbb{R}^n)$ , il **prodotto di convoluzione** è  $(f * g)(x) = \int_{\mathbb{R}} f(x-y)g(y)dy \in L^1(\mathbb{R}^n)$

Teo.  $\widehat{(f * g)}(\xi) = \widehat{f}(\xi)\widehat{g}(\xi)$

**DEF.** Siano  $u \in \mathcal{D}'(\mathbb{R}^n)$  e  $v \in \mathcal{D}(\mathbb{R}^n)$ , il **prodotto di convoluzione tra distribuzioni e funzioni** è l'applicazione  $(u * v)(x) = \langle u(\cdot), v(x - \cdot) \rangle = \int u(y)v(x-y)dy$  che è una funzione  $C^\infty(\mathbb{R}^n)$

Oss. La definizione ha senso con l'integrale solo se  $u$  ha una funzione associata

Dentro l'integrale per  $u$  si intende la funzione, per questo si integra su  $\mathbb{R}^n$

Oss. Inoltre avremo  $D^\alpha(u * v) = D^\alpha u * v = u * D^\alpha v$

Oss. Nel caso  $u \in \mathcal{S}'(\mathbb{R}^n)$ ,  $v \in \mathcal{S}(\mathbb{R}^n)$   $u * v \in \mathcal{S}'(\mathbb{R}^n) \cap C^\infty(\mathbb{R}^n)$

Teo. Valgono le seguenti:

- i)  $u \in L^1(\mathbb{R}^n), v \in L^2(\mathbb{R}^n) \implies \widehat{u * v} = \widehat{u} \widehat{v}$
- ii)  $u, v \in L^2(\mathbb{R}^n) \implies \widehat{u * v} = \widehat{u} \widehat{v} \in L^2(\mathbb{R}^n)$
- iii)  $u \in \mathcal{S}'(\mathbb{R}^n), v \in \mathcal{S}(\mathbb{R}^n) \implies \widehat{u * v} = \widehat{u} \widehat{v} \in \mathcal{S}'(\mathbb{R}^n)$

Oss.  $f, g \in L^1(\mathbb{R}^n)$  o  $f, g \in L^2(\mathbb{R}^n)$  o  $f \in L^1(\mathbb{R}^n), g \in L^2(\mathbb{R}^n) \implies$  prod convoluzione commutativo

Oss.  $\{u_n\}_{n \in \mathbb{N}} \subset \mathcal{S}'(\mathbb{R}^n) : u_n \rightarrow u$  in  $\mathcal{S}'(\mathbb{R}^n)$  e  $\{v_n\}_{n \in \mathbb{N}} \subset \mathcal{S}(\mathbb{R}^n) : v_n \rightarrow v$  in  $\mathcal{S}(\mathbb{R}^n)$  allora  $u_n * v_n \rightarrow u * v$  in  $\mathcal{S}'(\mathbb{R}^n)$

## 4.6 Applicazioni

### Esempi di EDO

Consideriamo una edo a coefficienti costanti di operatore  $L$ :  $Lu(x) := \sum_{k=0}^n a_k u^{(k)}(x) = f(x)$

Per risolvere l'equazione risolviamo nel caso  $f = \delta$  e troviamo una soluzione  $E(x)$ , dunque  $LE = \delta$ .

Allora, se ha senso  $E * f$ , vale che  $L(E * f) = (LE) * f = \delta * f = f \implies u(x) = E * f$  è una soluzione

E si chiama **soluzione fondamentale** dell'operatore  $L$

Oss. Data  $-u'' + u = f$  con  $f \in L^1(\mathbb{R})$   $E(x) := \frac{e^{-|x|}}{2}$  e  $u(x) = \int_{\mathbb{R}} \frac{e^{-|x|}}{2} f(y)dy$

Poichè  $E$  l'abbiamo trovata con Fourier, non è l'unica soluzione

Ci sono anche le soluzioni dell'omogenea  $v(x) = c_1 e^x + c_2 e^{-x}$  che non sono Fourier-trasformabili

Oss. La soluzione fondamentale di  $u'' + u = f$  è  $E(x) = \frac{\sin x}{2} \text{sign}(x)$   $E * f$  ha senso se  $f \in L^1$

Però bisogna risolvere il problema di divisione dell'omogenea ( $f=0$ )  $(1 - \xi^2)\widehat{v}(\xi) = 0$ , quindi

l'integrale generale della edo ha la forma  $U(x) = c_1 \sin x + c_2 \cos x + \int_{\mathbb{R}} E(x-y)f(y)dy$  con  $c_1, c_2 \in \mathbb{C}$

Oss. Questa edo risolve i moti armonici, che è un contesto periodico, cioè con  $f$  e  $u$  periodiche

Teo. Ogni  $u \in \mathcal{D}'(\mathbb{R})$   $T$ -periodica è temperata.

Inoltre  $\forall \{u_n\}_{n \in \mathbb{N}} \subset \mathcal{D}'(\mathbb{R})$  con  $u_n$   $T$ -periodica e convergente in  $\mathcal{D}'(\mathbb{R})$ , allora converge in  $\mathcal{S}'(\mathbb{R})$

## Equazione di Poisson

Problema: Sia  $\Omega$  un aperto semplicemente connesso e sia  $\underline{F} : \Omega \rightarrow \mathbb{R}^n$  un campo di forze

Sia  $\underline{F}$  irrotazionale, regolare e soggetto a una distribuzione di sorgenti  $f : \Omega \rightarrow \mathbb{R}$  ovvero t.c.  $-\operatorname{div} \underline{F} = f$

Equivale al problema  $-\Delta U = f$  in  $\Omega$  questa è detta equazione di Poisson

Oss. Per risolvere  $-\nabla u = f$  dobbiamo trovare la soluzione fondamentale  $E(x) \implies u(x) = (E_n * f)(x)$

Oss. Le soluzioni di  $-\nabla u = \delta_0$  sono: 
$$E(x) = \begin{cases} \frac{1}{2\pi} \ln \frac{1}{|x|} & N = 2 \\ \frac{1}{4\pi|x|} & N = 3 \end{cases}$$